

# Pera, produzione in calo di oltre il 70% Ma la Regione assicura: «Fondi in arrivo»

Ieri l'inaugurazione di FuturPera in Fiera. Mammi: «Stanziati 52,3 milioni di euro per l'indennizzo dei danni causati alle aziende agricole»

di **Lauro Casoni**  
FERRARA

**Gli imprenditori** della pera fanno quadrato per guardare al futuro con maggiore speranza. UnaPera, la nuova società del comparto pericolo che riunisce 25 imprese, le quali rappresentano il 70% delle pere commercializzate sul mercato italiano nell'ultimo triennio, ha dato appuntamento ieri agli addetti ai lavori a FuturPera, a Ferrara Fiere al World Pear Forum un convegno dedicato a commercializzazione e aggregazione. Sono intervenuti Paolo De Castro, presidente della commissione agricoltura del parlamento europeo, Paolo Bruni presidente Cso Italy, il presidente Adriano Aldrovandi di UnaPera; Roberto Della Casa, responsabile del progetto; Giampaolo Nasi, coordinatore comitato commerciale; Alessandro Zampagna, coordinatore comitato costituente, e Mauro Grossi, vicepresidente vicario e presidente del Consorzio della Pera dell'Emilia Romagna Igp. La filiera di produzione che, negli ultimi anni, è stata messa in ginocchio da maculatura bruna, cimice asiatica e gelate ha preso atto che la marginalità delle aziende agricole è in una fase drammatica con cali della produzione che si assestano attorno al 70% nell'ultimo anno, ma che i problemi vengono da lontano e riguardano anche il commercio. Così è successo che le superfici pericolose dell'Emilia-Romagna siano scese di oltre il 20% nell'ultimo ventennio. Malgrado ciò, questo frutto rappresenta ancora oggi il 35% della produzione lorda vendibile frutticola regionale e dove Ferrara rappresenta il 70% della produzione regionale. Un comparto che, fra attività dirette ed indirette, dà occupazione a oltre 15mila addetti. Paolo Bruni, presidente di Cso Italy e conduttore della tavola rotonda ha indicato come lo scopo più importante del progetto sia quello di «garantire il futuro della pericoltura pensando all'intera filiera, dalla produzione alla commercializzazione, a tutto l'indot-

## SUPERFICI

**Le superfici pericolose dell'Emilia-Romagna sono scese di oltre il 20% nell'ultimo ventennio**



La scena del taglio del nastro dell'evento fieristico FuturPera. Tra gli altri, il sindaco Alan Fabbri, il presidente della Fiera Andrea Moretti, il commissario straordinario della Camera di Commercio Paolo Govoni, i rappresentanti delle associazioni di categoria e l'assessore regionale al Bilancio Paolo Calvano



to. L'obiettivo è quello di alzare la qualità al consumo delle pere, accompagnandolo con un nuovo approccio al mercato capace di qualificare e segmentare l'offerta». Proprio durante i lavori della tavola rotonda, l'assessore regionale Mammi ha annunciato l'arrivo da Roma di circa 52,3 milioni di euro per l'indennizzo dei danni causati alle aziende agricole emiliano-romagnole dalle gelate tardive della primavera scorsa, che si aggiungono ai 13 milioni di euro di rimborsi per le gelate 2020 in erogazione a dicembre, per un totale complessivo di oltre 65 milioni di euro. Ai quali si dovrebbe aggiungere un'altra parte impor-

tante di risorse anche dal riparto dei 70 milioni di euro per le calamità, stanziati dalla legge di stabilità. «Si tratta di una cospicua dotazione di risorse - commenta l'assessore - che rappresenta una preziosa boccata d'ossigeno per migliaia di imprese che hanno subito le pesanti conseguenze dell'intensa ondata di gelo fuori stagione che ha

## IL COMPARTO

**Un comparto che, fra attività dirette ed indirette, dà occupazione a oltre 15mila addetti**

investito nella primavera scorsa gran parte del territorio regionale, con gravissime perdite soprattutto per i frutteti in fiore. Un comparto, quello della frutta, che già da qualche anno è costretto a fare i conti con l'assalto della cimice asiatica e degli altri parassiti delle piante, tra cui la Maculatura bruna delle pere».

«Un risultato straordinario - prosegue Mammi - che premia la determinazione e l'impegno profuso da tutta la struttura tecnica dell'assessorato regionale che si è adoperato prontamente per la conta dei danni in campagna, in stretto contatto con le organizzazioni agricole e i Centri di assistenza agricola che ringrazio davvero per la collaborazione di questi mesi. Non appena da Roma ci trasferiranno le risorse assegnate, faremo immediatamente partire i necessari controlli per dar corso ai pagamenti nel più breve tempo possibile». Presenti al taglio del nastro Alan Fabbri, Sindaco di Ferrara, Paolo Calvano, assessore al bilancio della Regione Emilia Romagna ma anche organizzatori e sostenitori della manifestazione a partire da Andrea Moretti, presidente Ferrara Fiere, Gianni Amidei, presidente Oi Pera; Elisa Macchi, direttrice CSO Italy; Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti; Stefano Calderoni, presidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Gianluca Vertuani, presidente Confagricoltura.

[Segue dalla prima pagina](#)

## Le istituzioni sono accanto ai produttori

Alan Fabbri \*



**E** i temi riguardano, da noi e in particolare, l'Abate Fétel, la coltura principale nei confronti della quale i frutticoltori di casa nostra hanno investito. Accanto ai problemi che affliggono il comparto dobbiamo purtroppo ancora una volta sottolineare l'inadeguatezza dell'Europa, le cui scelte sembrano andare nella direzione opposta alle esigenze di settore, settore a cui viene di fatto impedito di utilizzare strumenti di difesa che oggi rappresentano l'unica vera arma contro i patogeni. Come enti locali siamo a fianco dei lavoratori, dei produttori e delle aziende. Ho sempre cercato di metterci la faccia, realizzando anche un video appello per la promozione del consumo delle pere di assoluta qualità del nostro territorio, anche quelle segnate dal gelo, ma comunque buonissime. La forza politica che rappresento si è fatta promotrice in Regione di proposte tese alla semplificazione dei processi assicurativi, alla riduzione dei tempi di risarcimento e al potenziamento del sostegno a tutto il mondo della frutticoltura. Dobbiamo ripartire anche dai segnali di ottimismo. A tal fine registro elementi positivi: i dati (2020) relativi all'aumento del consumo pro capite di pere da parte degli italiani (+39%), una ritrovata centralità internazionale dei temi dell'alimentazione (dalla quale però deve emergere con forza il valore e la qualità del made in Italy in generale e del made in Emilia in particolare), la nascita, anche a livello locale, di nuove realtà consortili e di progettualità relative alla pericoltura. Compito delle istituzioni è valorizzare l'eccellenza e sostenere i progetti innovativi. Noi ci siamo e ci saremo sempre.

\* sindaco di Ferrara